

IL SECOLO TRASCORSO

- E' il tempo che fugge, che vola e svanisce, come volano e si perdono le note sulle evanescenti nubi dell'infinito azzurro del cielo.
- I vari strumenti musicali che ho dislocato qua e là, diffondono ovunque differenti melodie, che talora nei toni bassi sembrano soffermarsi, per poi ripartire e fuggire, salire in alto negli acuti e lentamente svanire nell'etere.
- Questi strumenti, posti alla rinfusa, sono anche l'emblema della società moderna: distratta, disgregata, corrotta, assassina, senza una meta precisa, sempre alla ricerca di ideali inesistenti, impossibili e distruttori e, mentre le note musicali armonizzano all'unisono, componendo sublimi e dolcissime melodie; nel mondo attuale ognuno suona per il proprio tornaconto, producendo un insieme disordinato e disarmonico tale da non riuscire più a distinguere il suono di un corno da quello di un violino.
- Alcune correnti di pensiero odierno fanno vibrare le proprie corde in dissonanza fra loro, creando clamorose stonature e ferendo troppo spesso le orecchie di interlocutori disillusi.
- I versi poetici di "Domizio Bonacchi", che ho ritenuto inserire nel contesto della illustrazione, vogliono essere un forte invito all'uomo a fermare la sua frenetica corsa, per gustare le suggestive meraviglie della natura ed a riflettere sulle alterne vicende della storia nei secoli trascorsi.
- L'uomo moderno, infatti, sopraffino dell'egoismo, è dimentico della infinita poesia dell'arte: non sa ascoltare la musica che si sprigiona da tutto il creato e il forte richiamo che scaturisce dalla vita e dall'amore.
- Perciò nel mio dipinto, gli uccelli che volano sulle alte torri, la luce del sole che illumina e riscalda, il verde argento degli ulivi, la macchia scura dei cipressi e gli strumenti musicali che scendono nel paesaggio come parte integrante, evidenziano che tutto in natura è ritmo, musica e armonia.
- Anche le note con particolare forma di stella e di cuore, significano la luce e l'amore che ciascuno di noi vorrebbe racchiudere nel proprio animo.
- L'arpa, che si sovrappone al restante muro dell'antica Rocca, dimostra il trascorrere inesorabile del tempo ed il mutare della civiltà nelle varie epoche storiche.
- Così come la lira ricorda che già in tempi remoti gli uomini suonavano strumenti quali l'arpa, la cetra, la lira, il piffero etc... un po' diversi dagli attuali, ma altrettanto suggestivi e che ancor oggi costituiscono il cardine e il fascino delle nostre più antiche tradizioni musico-culturali.
- La ricorrenza del primo centenario del Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" di Serravalle P.se, rappresenta una gran festa; dovrà essere così tutto un tripudio di gioia e di allegria.
- Ecco perché la musica, rallegrando gli animi, sarà valido elemento di coesione per la popolazione del luogo, ma anche un continuo e potente messaggio di armonia e felicità, invitando ad unirsi e fraternizzare tutti coloro che si sentono attratti da questo nobile e meraviglioso mondo artistico.

Giugno 1997

Osanna Biagini